

GRUPPO DI LETTURA 'LEGGEREZZA'

presso la BIBLIOTECA LAME - CESARE MALSERVISI - BOLOGNA

REPORT N.21

Mercoledì 6 aprile 2016, ore 17.00

Saletta del piano terra – Biblioteca Lame. XXI incontro del Gruppo di lettura "Leggerezza".

Il libro di cui si parla è **"Il senso di una fine" di Julian Barnes**

Questo romanzo, che per qualcuno sarebbe cominciato molto più efficacemente dal successivo capoverso, suscita riflessioni più che emozioni. Il tempo e la memoria sono i temi che ritornano spesso lungo le pagine su cui scorre la vita del narratore Tony. E' un libro troppo breve per essere compiuto, resta la sensazione di qualcosa di non detto; in particolare diversi personaggi sono quasi abbandonati, si sarebbe gradito conoscere la loro evoluzione al di là del rapporto con il protagonista.

Tony è una persona normale che narra la sua vita normale, a partire dal fermento degli anni '60 fino alla vecchiaia. Non si tratta però di un personaggio qualunque, è un uomo comune per scelta, ma acuto, niente affatto banale o insignificante, perché capace di analizzare con lucidità le situazioni, anche quelle che non è ancora in grado di capire. Solo alla fine, messo di fronte alla cruda soluzione degli eventi, si trova a soppesare il reale valore delle sue preoccupazioni, degli intenti e dei suoi scopi.

Sarebbe molto interessante la stessa storia riproposta dall'autore dall'opposto punto di vista di Adrian e Veronica insieme.

Adrian è il soggetto del libro, intorno al quale si agitano e si compongono le esistenze degli amici, di Veronica e della sua famiglia, è lui che polarizza le relazioni e determina le scelte altrui con maggiore sicurezza di quanto non faccia con la sua propria vita. Una specie di gigante dalla mente inarrivabile, amante dello studio e della speculazione filosofica, che si muove in una sfera emotivamente ed intellettualmente superiore, ma che manca della capacità di affrontare la realtà nelle sue esigenze più banali, al punto di giungere al suicidio. Qualche lettore lo vede in cerca di un amore materno o comunque dell'affetto e dell'approvazione degli amici.

Gli altri personaggi, tranne l'aspra e gelida manipolatrice Veronica, sono decisamente secondari.

Il tema del suicidio è introdotto già nella prima parte del romanzo, ma resta in sottofondo nella seconda e quasi inesplicabile fino alle ultime pagine. A fatica si intuisce che in realtà c'è un giallo sotteso alla narrazione, tenuto sospeso fino alle ultime righe. Tutto è gestito dall'autore in maniera criptica e nessun indizio aiuta la comprensione. Quel *"non ci arrivi!"*, ripetuto a Tony da Veronica, è vissuto con evidente disagio dal lettore come un'ingiunzione diretta a se stesso, come una sua propria incapacità di trovare una spiegazione che arriva, peraltro, soltanto ad un passo dalla conclusione.

D'altronde per qualcuno la trama è assolutamente marginale ed irrilevante, il valore del libro è tutto in due elementi: negli innumerevoli spunti di riflessione che ne fanno più un saggio psicologico sulle modalità del fluire della vita umana che un romanzo, nella scrittura piacevolissima e leggera, brillante per la sottile ed elegante ironia, tutta inglese.

Altri temi su cui ci si sofferma sono quelli della violazione e della salvifica rimozione dei ricordi.

C'è un punto sul quale concordano tutti i presenti: è un libro molto apprezzato, che però va riletto più volte perché ha molto da regalare ad un'ulteriore più accurata lettura.

Infine l'attrice del Gruppo legge le pagine della feroce lettera che Tony indirizza ad Adrian e Veronica. L'incontro si è svolto in un clima di confronto molto pacato e corretto.

Per l'appuntamento di **mercoledì 4 maggio 2016 alle ore 17.00** si stabilisce di leggere:

"Emma" di Jane Austen

Per l'appuntamento di **mercoledì 1 giugno 2016 alle ore 17.00** si stabilisce di leggere:

"Il paese sotto la pelle" di Gioconda Belli

Termine dell'incontro alle ore 19,10

Sofia Iaccarino